

Rome, 5 décembre 1615. Bellarmin à la grande duchesse de Toscane.

16
44

1 Ser/ma Sig/ra mia oss/ma

L'anno passato mosso alle preghiere di alcuni parenti miei raccomandai à V.A.S/ma il Sig/r Servilio Petrucci per il capitano di Arcidozzo in Montagna, ò di Sina longa, et perche intendo che quei governi erano già dati, quando la mia lettera giunse à V.A.S. sono pregato di nuovo à supplicarla dell'istesso ancora quest'anno. Io non vorrei essere importunat^e, et molto meno pregiudicare à quelli, che V.A.S. giudica più meritevoli, o più utili per tali governi. Ma non posso resistere à quelli, che mi fanno istanza di ricerca della loro favore, però la supplico à perdonarmi, et à credere, che sarò sempre pronto à servirla et obedirla, ò conceda o neghi quello ch'io gli domando. Con questo faccio hum/a riverenza à V.A.S. et gli prego da Dio N.S. ogni desiderata felicità. Di Roma, li 5 di Decembre 1615.

15

Di V.A.Ser/ma

Servitore humiliiss/o et aff/mo
il Card.Bellarmino.

Florence. Archiv.Mediceo vol.6077. Archiv.Vatic.Mss.Gesuiti 18
fol.152. Brouillon aut.